



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0077-1-2022	Data/Ora Ricezione 09 Febbraio 2022 15:13:48	Euronext Milan
---	--	----------------

Societa' : BUZZI UNICEM

Identificativo : 157246

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : BUZZIN01 - Giovanni Buzzi

Tipologia : 2.4; 3.1; 2.2

Data/Ora Ricezione : 09 Febbraio 2022 15:13:48

Data/Ora Inizio : 09 Febbraio 2022 15:13:50

Diffusione presunta

Oggetto : Informazioni preliminari esercizio 2021-
Avvio programma di acquisto azioni proprie
- Financial year 2021 preliminary results-
Start of buyback program

Testo del comunicato

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA

Informazioni preliminari esercizio 2021 Avvio programma di acquisto azioni proprie

- **Vendite cemento: 31,2 milioni di tonnellate (+6,7%); vendite calcestruzzo preconfezionato: 12,1 milioni di metri cubi (+3,4%)**
- **Fatturato consolidato pari a 3.445,6 milioni, in miglioramento rispetto al 2020 (3.222,4 milioni), più evidente a cambi e perimetro costanti (+8,9%)**

Dati consolidati		2021	2020	% 21/20
Vendite di cemento	t/000	31.202	29.250	+6,7%
Vendite di calcestruzzo	m ³ /000	12.141	11.743	+3,4%
Ricavi netti	€/m	3.446	3.222	+6,9%
		Dic 21	Dic 20	Var.
Posizione finanziaria netta	€/m	231	(242)	473

Il Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem SpA si è riunito in data odierna per l'esame dei dati preliminari relativi all'esercizio appena trascorso.

Nel corso del 2021, i volumi di vendita realizzati dal gruppo hanno superato il livello raggiunto nel precedente esercizio, grazie ai progressi registrati in Italia, Stati Uniti ed Europa Orientale, favoriti dalla solidità della domanda interna e degli investimenti in costruzioni, oltre che dalle condizioni meteo nel complesso favorevoli. Tali andamenti hanno decisamente compensato la debolezza registrata in Germania, sulla quale ha inciso il clima sfavorevole, soprattutto nel periodo estivo.

Dopo un primo semestre in decisa ripresa, grazie al miglioramento del quadro epidemiologico e la conseguente attenuazione delle restrizioni, l'economia mondiale ha rallentato il ritmo espansivo nel corso del terzo trimestre, a causa dell'incremento dei contagi dovuto alla diffusione della variante Delta e delle tensioni emerse nelle catene di approvvigionamento globali, in particolare materie prime e semiconduttori. Tali dinamiche hanno colpito sia le maggiori economie avanzate, ad esclusione dell'area euro, sia i paesi emergenti. A partire dal mese di novembre, la diffusione della variante Omicron, principalmente in Europa e Stati Uniti, ha causato nuovamente una rapida crescita dei contagi ma, grazie al contributo delle campagne di

vaccinazione, il numero dei pazienti ricoverati è rimasto sotto controllo. Per il quarto trimestre, gli indicatori più recenti mostrano diffusi segnali di ripresa nelle economie avanzate, sia nell'attività manifatturiera che nel settore dei servizi, mentre nei paesi emergenti la ripresa appare più debole, soprattutto nella manifattura. In tale contesto, il prodotto mondiale è atteso in crescita del 5,9% nel 2021 mentre gli scambi commerciali dovrebbero aumentare del 9,3%.

In Stati Uniti d'America, l'economia è cresciuta a un ritmo sostenuto nel corso del primo semestre, grazie ai progressi della campagna di vaccinazione e al supporto delle misure fiscali varate dal Governo. Tuttavia, la congiuntura si è raffreddata durante i mesi estivi a causa della nuova impennata dei contagi e delle strozzature nelle catene produttive, che hanno pesato sul comparto manifatturiero, automotive in particolare. Contestualmente, l'inflazione ha ripreso a crescere, raggiungendo in dicembre il livello più alto dagli anni Ottanta, spinta dai rincari energetici e degli affitti.

Nei paesi dell'area euro, dopo due trimestri di robusta espansione, l'attività economica ha decisamente rallentato nell'ultima parte del 2021, a causa dell'incremento dei contagi dovuto alla diffusione della variante Omicron, e della conseguente reintroduzione di restrizioni gradualmente più stringenti, oltre alle perduranti strozzature dal lato dell'offerta che hanno frenato la produzione manifatturiera. In tale contesto, il PIL è previsto crescere del 5,2% nel 2021, ancora inferiore ai livelli pre-pandemici. L'inflazione, in dicembre, ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione Monetaria Europea (+5,0%), sospinta principalmente dalla componente energia.

In Italia, l'espansione del PIL si è confermata robusta anche nel trimestre estivo (+2,6%), sostenuta principalmente dai consumi interni. Nell'ultimo trimestre, tuttavia, con la recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle difficoltà di approvvigionamento delle imprese, l'attività economica ha rallentato, sia nella manifattura che nei servizi. Anche la produzione industriale ha risentito delle carenze di materie prime ed input intermedi, attenuando il suo ritmo di crescita.

Per quanto riguarda le principali economie emergenti, in Cina la crescita economica del terzo trimestre ha segnato il passo, penalizzata dalla flessione del settore immobiliare e dall'insorgere di ulteriori focolai di Covid-19 che hanno provocato nuove interruzioni nelle catene globali di fornitura. In Brasile e Russia, la forte domanda internazionale di materie prime e idrocarburi ha sostenuto l'espansione del PIL.

In chiusura d'anno, i corsi petroliferi, superate le pressioni ribassiste successive alla scoperta della variante Omicron, hanno mostrato decisi segnali di ripresa, raggiungendo gli 80 dollari al barile. Il prezzo del gas naturale si è confermato molto elevato in Europa, sospinto dalle tensioni con la Russia e dalla forte domanda per la produzione di energia elettrica.

In novembre, la Federal Reserve, tenendo in conto i propri obiettivi di inflazione e livello occupazionale, ha dato il via al programma di tapering, mentre la BCE, considerando l'elevata incertezza, ha ribadito la necessità di mantenere un orientamento accomodante ma flessibile e di seguire con attenzione l'evoluzione del quadro macroeconomico. Il forte aumento della

dinamica dei prezzi ha indotto, invece, le banche centrali di Brasile, Messico e Russia al rialzo dei tassi di interesse.

Le vendite di cemento del gruppo hanno raggiunto i 31,2 milioni di tonnellate, in netta crescita (+6,7%) rispetto all'esercizio 2020. Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato, attestatesi a 12,1 milioni di metri cubi, sono risultate anch'esse in aumento rispetto ai volumi dell'anno scorso (+3,4%). Il fatturato consolidato dell'esercizio è passato da 3.222,4 a 3.445,6 milioni. Non ci sono state variazioni di perimetro mentre le variazioni dei tassi di cambio, dovute principalmente alla svalutazione del rublo, della hryvnia ucraina e del dollaro, hanno avuto un impatto complessivamente sfavorevole di 62,7 milioni. Pertanto, a cambi costanti l'aumento del fatturato sarebbe stato di 8,9%.

La posizione finanziaria netta a fine 2021, comprese le attività finanziarie a lungo termine, risulta positiva e ammonta a 231,1 milioni (era negativa per 241,6 milioni a fine 2020).

Italia

Dopo il recupero realizzato nei primi sei mesi dell'anno, lo sviluppo dell'attività economica è proseguito anche nel corso del terzo trimestre (+2,6%), sostenuto prevalentemente dall'espansione dei consumi delle famiglie e, in misura minore, dal rafforzamento della produzione industriale. Il miglioramento del quadro epidemiologico ed i progressi della campagna di vaccinazione hanno permesso l'allentamento di gran parte delle restrizioni e quindi una ripresa anche nel settore dei servizi, in particolare commercio al dettaglio e turismo. Le esportazioni, beneficiando della solidità del commercio internazionale, hanno continuato a crescere anche nel terzo trimestre. Sulla base delle stime più recenti, tuttavia, negli ultimi mesi del 2021 il PIL avrebbe decelerato, sia nella manifattura che nei servizi, a causa dell'impatto sui consumi della recrudescenza dei contagi, portati dalla diffusione della variante Omicron, oltre alle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi. Per l'intero anno 2021, il PIL è previsto espandersi del 6,5% mentre il tasso di inflazione, spinto al rialzo dal rincaro dei beni energetici, dovrebbe attestarsi al +1,9%.

Nel 2021 gli investimenti in costruzioni sono cresciuti ad un ritmo sostenuto, grazie ad importanti misure messe in campo dal Governo, come il Superbonus 110%, ed alle opportunità offerte in prospettiva dal PNRR. L'aumento degli investimenti (+17,6% rispetto al 2020) è stata trainato dal comparto del rinnovo residenziale e dal contributo positivo delle nuove opere pubbliche. Tuttavia, la ripresa è stata significativamente impattata dalle carenze e dal forte rincaro delle materie prime.

Le nostre vendite di leganti idraulici e clinker, in netto progresso nei primi sei mesi dell'anno, hanno mantenuto un andamento positivo anche nel secondo semestre, grazie alla solidità della domanda interna e al clima mite. I prezzi medi di vendita, nel complesso dell'anno, hanno

mostrato un andamento positivo. Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha chiuso l'anno in deciso avanzamento, con prezzi anch'essi in rialzo.

Nel complesso il fatturato delle attività italiane si è attestato a 604,7 milioni, pari al +20,7% rispetto al 2020.

Europa Centrale

La **Germania**, anche durante i mesi estivi, ha proseguito nel suo andamento economico positivo ma meno brillante rispetto ai principali partner della UE. Il nuovo aumento dei contagi a partire dal mese di ottobre, e la conseguente imposizione di maggiori restrizioni, hanno rallentato la ripresa dei consumi interni nell'ultimo trimestre. Nonostante gli ordinativi abbiano raggiunto livelli elevati, spinti dalla forte ripresa della domanda globale, la produzione industriale, particolarmente nel comparto automotive, è prevista in leggera diminuzione nel 2021, penalizzata dalla carenza di materie prime e semiconduttori. In un contesto caratterizzato dal rallentamento degli investimenti delle imprese, diretta conseguenza della debolezza della produzione industriale, gli investimenti in costruzioni hanno mostrato un andamento stabile, sostenuti dalla buona attività nel comparto residenziale. Le previsioni più recenti indicano un progresso del PIL pari al 2,7% per l'intero esercizio. L'inflazione, invece, è stimata al 2,9% a causa del caro energia.

Le nostre spedizioni di leganti idraulici, dopo una prima parte del 2021 in leggera flessione, hanno confermato l'andamento debole anche nel corso del secondo semestre, penalizzate dal clima sfavorevole e dalle incertezze legate all'incremento dei contagi nell'ultimo trimestre. I prezzi medi di vendita, invece, hanno mostrato una variazione favorevole. In tale contesto, anche il settore del calcestruzzo preconfezionato ha chiuso con una produzione in flessione rispetto al 2020 e prezzi in leggero rafforzamento.

A fine 2021, il fatturato complessivo ha così raggiunto i 708,1 milioni, in diminuzione del 1,2%, rispetto ai 717,0 milioni del 2020.

In **Lussemburgo e Paesi Bassi**, le nostre consegne di cemento, dopo un robusto primo semestre, hanno mostrato un leggero rallentamento nel corso della seconda parte dell'anno, chiudendo il 2021 comunque in buon progresso, con prezzi di vendita in rialzo. Il settore del calcestruzzo preconfezionato, nonostante un quarto trimestre in recupero, ha registrato un andamento leggermente negativo, associato a prezzi di vendita in miglioramento.

Il fatturato complessivo nel 2021 è stato pari a 201,1 milioni, in aumento (+4,9%) rispetto ai 191,7 milioni dell'esercizio precedente.

Europa Orientale

In **Polonia**, nonostante un quadro epidemiologico ancora incerto, l'attività economica ha registrato un andamento positivo nel corso del primo semestre, seguito da un trimestre estivo in

crescita, grazie alla ripresa della domanda interna, favorita a sua volta dal miglioramento della fiducia dei consumatori e dall'allentamento delle restrizioni. Oltre al recupero dei consumi, anche la produzione industriale è risultata in progresso, nonostante i rallentamenti delle catene di fornitura. L'aumento dei prezzi dell'energia e le strozzature dell'offerta hanno spinto al rialzo l'inflazione. In tale contesto, secondo le stime più recenti, l'espansione economica dovrebbe registrare un ritmo sostenuto nel 2021 (+5,1%). Il settore delle costruzioni ha mantenuto una certa stabilità nel complesso dell'anno, grazie alla solidità della domanda residenziale e degli investimenti in infrastrutture, mentre il settore commerciale si è confermato debole. Tali dinamiche si sono riflesse sui nostri volumi di vendita di cemento che, dopo un primo semestre debole, hanno mostrato buoni spunti nella seconda parte del 2021, chiudendo l'anno in avanzamento. Il livello medio dei prezzi di vendita, in valuta locale, è risultato anch'esso in miglioramento. L'attività di produzione di calcestruzzo preconfezionato ha registrato un progresso ancora più evidente, ma con prezzi di vendita, espressi in valuta locale, in arretramento. I trend di mercato sopra descritti hanno portato ad un fatturato in euro di 126,4 milioni, in miglioramento del 7,3% rispetto ai 117,8 milioni del 2020. Occorre ricordare che l'indebolimento dello zloty (-2,8%) ha comportato un effetto cambio negativo: a parità di cambio il fatturato sarebbe aumentato del 10,3%.

In **Repubblica Ceca**, il miglioramento del quadro epidemiologico nel corso del secondo trimestre ha permesso l'allentamento delle misure restrittive, rilanciando l'attività economica, in particolare nel settore dei servizi. Tuttavia, il nuovo e rapido aumento dei contagi nel mese di novembre ha reso necessaria l'imposizione di nuove restrizioni principalmente rivolte al settore dell'ospitalità. Nonostante la forte domanda globale, la produzione industriale e le esportazioni, particolarmente del comparto automotive, hanno rallentato a causa della perdurante carenza di semiconduttori. Sulla base di tali dinamiche, il PIL per l'anno 2021 è stimato in aumento del 3,8%, con l'inflazione prevista al 2,7%. Gli investimenti in costruzioni hanno mostrato una certa stabilità: il positivo andamento del comparto residenziale è stato bilanciato dalla debolezza del settore commerciale, mentre per le infrastrutture non si prevedono variazioni di rilievo.

Le vendite di cemento, dopo un primo semestre in progresso, hanno confermato l'andamento positivo anche nella seconda parte dell'anno, chiudendo il 2021 in deciso avanzamento rispetto al 2020. I prezzi medi di vendita, espressi in valuta locale, sono risultati in rialzo. Il settore del calcestruzzo preconfezionato, comprendente la **Slovacchia**, ha fatto registrare livelli di produzione in leggero progresso; anche l'effetto prezzi è stato favorevole.

I ricavi netti consolidati, sui quali ha impattato l'apprezzamento della corona ceca (+3,1%), si sono attestati a 177,5 milioni, in crescita del 11,3% rispetto al 2020. A parità di cambio il giro d'affari sarebbe aumentato del 8,3%.

In **Ucraina**, l'attività economica è cresciuta ad un ritmo più debole nel corso del terzo trimestre, in un contesto di generale rallentamento: l'evoluzione dei consumi interni, degli investimenti e delle esportazioni ha perso vigore, mentre la spesa pubblica si è contratta. Nel quarto trimestre, in un quadro di evidente incertezza, dovuto in larga parte alle tensioni al confine con la Russia ed ai ritardi nella campagna di vaccinazione, la fiducia dei consumatori è peggiorata, influenzando negativamente i consumi interni, mentre la produzione industriale è risultata debole in ottobre e novembre. Per l'intero 2021, il PIL dovrebbe crescere del 3,5% e l'inflazione, alimentata sia dalle dinamiche del commercio globale sia dalla ripresa della domanda interna, è prevista attestarsi a un livello elevato (+9,5%).

La ripresa nel settore delle costruzioni, favorita dagli stimoli governativi, e l'imposizione di dazi sulle importazioni provenienti dalla Turchia, hanno spinto al rialzo le nostre vendite di cemento per l'intero 2021. I prezzi di vendita, in valuta locale, negativi nei primi sei mesi dell'anno, sono cresciuti durante il secondo semestre, al traino dell'inflazione. Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato hanno mostrato una ancor più evidente crescita, con prezzi di vendita anch'essi in rialzo.

I ricavi di vendita si sono attestati a 127,0 milioni, in crescita rispetto ai 116,1 milioni raggiunti nel 2020 (+9,4%). La perdita di valore della valuta locale (-4,6%) ha impattato negativamente sulla traduzione del fatturato in euro; a parità di cambio il giro d'affari sarebbe aumentato del 14,4%.

In **Russia**, grazie al rafforzamento della domanda interna, la ripresa dell'economia si è confermata anche nel secondo semestre, al netto di alcuni segnali di rallentamento registrati nel terzo trimestre ed un quadro epidemiologico ancora molto incerto, a causa del basso tasso di vaccinazione.

La ripresa dell'attività economica su scala globale, oltre all'aumento dei prezzi degli idrocarburi e delle materie prime, ha avuto un impatto positivo sulle esportazioni. Tuttavia, l'incremento della domanda e il caro energia, hanno spinto al rialzo l'inflazione, portando ad un inasprimento della politica monetaria da parte della Banca Centrale. Per l'intero anno 2021, il PIL è previsto in crescita del 4,5%, mentre l'inflazione dovrebbe attestarsi al 5,9%. In tale contesto, lo stimolo fiscale governativo volto a finanziare l'ammodernamento delle infrastrutture ha sostenuto l'attività nel settore delle costruzioni.

Le vendite di cemento, dopo un primo semestre in netto progresso, hanno proseguito con una certa costanza nella seconda parte dell'anno, grazie alla solidità della domanda ed al clima ancora favorevole, chiudendo il 2021 in chiaro miglioramento rispetto all'esercizio precedente. I prezzi di vendita unitari, in valuta locale, hanno mostrato una variazione positiva. La crescente domanda di idrocarburi su scala globale ha avuto un impatto favorevole sulla produzione dei cementi speciali 'oil-well', che ha superato decisamente il livello raggiunto a fine 2020.

Nel 2021 i ricavi netti si sono attestati a 207,4 milioni, in aumento rispetto ai 195,8 milioni del precedente esercizio (+5,9%). L'indebolimento del rublo (-5,4%) ha avuto un impatto negativo sulla traduzione in euro del fatturato; a cambi costanti, i ricavi sarebbero aumentati del 11,6%.

Stati Uniti d'America

Alla crescita dell'attività economica rilevata nel corso del primo semestre, grazie alla dinamica positiva dei consumi ed al contributo dell'American Rescue Plan, è seguito un rallentamento nel corso del terzo trimestre, dovuto al peggioramento del quadro epidemiologico ed alle interruzioni delle catene di approvvigionamento. Nell'ultimo trimestre, invece, l'attività dovrebbe aver riaccelerato, grazie alla ripresa dei consumi e della produzione industriale. A causa dei rincari dei fattori energetici e delle componenti legate agli autoveicoli ed agli affitti, l'inflazione è aumentata significativamente nella seconda metà del 2021, toccando il valore massimo dagli anni Ottanta. Le più recenti stime indicano che la crescita del PIL sarà pari al 5,6% nel 2021, mentre l'inflazione dovrebbe attestarsi al 4,3%. Gli investimenti in costruzioni sono previsti in aumento sull'anno precedente, grazie alla solidità del comparto residenziale, al netto del contributo negativo delle infrastrutture e del comparto commerciale.

Le nostre vendite di leganti idraulici, grazie alla solidità della domanda ed a condizioni climatiche nel complesso favorevoli, specialmente nel corso del quarto trimestre, hanno confermato il progresso già rilevato nel primo semestre, chiudendo il 2021 in modo soddisfacente. La produzione di calcestruzzo preconfezionato, presente principalmente in Texas, nonostante un parziale recupero nel corso del terzo trimestre, ha mostrato una certa debolezza chiudendo al di sotto del livello raggiunto l'esercizio precedente. I prezzi di vendita, in valuta locale, hanno mostrato un buon rialzo nel cemento, mentre nel calcestruzzo l'aumento è stato meno evidente. Il fatturato complessivo si è attestato a 1.329,6 milioni, in aumento (+5,5%) rispetto ai 1.260,6 milioni del 2020. Il deprezzamento del dollaro (-3,5%), più evidente nella prima parte dell'anno, ha avuto un impatto negativo sulla traduzione dei risultati in euro; a parità di cambio i ricavi netti sarebbero cresciuti del 9,2%.

Messico (valutazione al patrimonio netto)

L'attività economica, dopo essersi rafforzata nel corso del primo semestre, ha rallentato il ritmo espansivo nel terzo trimestre, influenzata dal quadro epidemiologico ancora incerto, dalla rallentata campagna di vaccinazione e dalle interruzioni delle catene globali di fornitura, che hanno frenato la produzione industriale. Tuttavia, grazie alla solidità dell'economia statunitense e al continuo flusso delle rimesse inviate dai migranti, le esportazioni e i consumi interni hanno mostrato un deciso recupero. Nel 2021, l'attività economica è cresciuta sia nel comparto agricolo che in quello manifatturiero, mentre nel settore dei servizi la ripresa è stata parziale. Per esempio il turismo, fonte primaria di reddito in molti Stati, risulta ancora molto penalizzato rispetto ai livelli pre-pandemici. A partire dal terzo trimestre l'inflazione è aumentata significativamente, a causa

delle interruzioni delle catene di fornitura e delle pressioni al rialzo dei fattori energetici. Dopo aver ridotto, nel 2020, i tassi di interesse e fornito ampia liquidità al fine di sostenere la ripresa economica, a partire dal mese di agosto 2021 la Banca Centrale ha gradualmente aumentato i tassi di interesse, con l'obiettivo di frenare le pressioni inflazionistiche. In tale contesto, lo sviluppo del PIL nel 2021 è atteso al +5,3%, mentre l'inflazione è prevista al 5,4%.

Le vendite della collegata Corporación Moctezuma, dopo un primo semestre particolarmente solido, hanno mostrato una marginale debolezza nella seconda parte dell'anno, a causa di un rallentamento dell'attività nel comparto edile, chiudendo l'anno comunque in deciso progresso rispetto al 2020. I prezzi, in valuta locale, si sono anch'essi confermati positivi. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno mostrato un andamento favorevole, a prezzi stabili (espressi in valuta locale).

Con riferimento al 100% della collegata, nel 2021 il fatturato ha raggiunto i 661,6 milioni, in aumento del 15,3% sull'esercizio precedente. L'apprezzamento del peso messicano (+2,2%) ha impattato favorevolmente sulla traduzione dei risultati in euro: a parità del tasso di cambio il fatturato sarebbe aumentato del 12,8%.

Brasile (valutazione al patrimonio netto)

A partire dal terzo trimestre, grazie al miglioramento della situazione sanitaria, con la revoca delle restrizioni e l'accelerazione significativa della campagna vaccinale, l'economia ha mostrato segnali di recupero. Il pacchetto di stimolo fiscale approvato dal Congresso nel mese di marzo, volto a sostenere la spesa sanitaria, le famiglie e l'occupazione, ha spinto la ripresa dei consumi interni e degli investimenti privati. Il progresso della domanda globale di materie prime, agricole e minerarie in particolare, ha favorito le esportazioni. Tuttavia, nel corso dell'ultimo trimestre, le strozzature dal lato dell'offerta, il minor potere di acquisto, dovuto alle crescenti pressioni inflazionistiche, oltre alle incertezze politiche, hanno rallentato il ritmo della ripresa economica. In tale contesto, il PIL è comunque previsto crescere del 4,7% nel 2021. L'aumento dell'inflazione, particolarmente marcato a fine anno, ha portato a un rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale. L'andamento robusto delle spedizioni di cemento realizzate dalla nostra joint venture nella prima parte del 2021, si è confermato anche nel secondo semestre, chiudendo l'esercizio in deciso avanzamento rispetto al 2020; determinante è stato il contributo addizionale riferito alle società del gruppo CRH operanti in Brasile, acquisite in aprile. Anche i prezzi di vendita, espressi in valuta locale, hanno mostrato un netto miglioramento.

Il fatturato, riferito al 100% della collegata, si è attestato a 253,4 milioni, in avanzamento (+82,2%) rispetto ai 139,1 milioni dell'esercizio precedente. Sulla traduzione dei risultati in euro ha impattato la sensibile svalutazione del real brasiliano (-8,2%): a parità di cambio e perimetro, il fatturato sarebbe aumentato del 32,4%.

Previsione 2021

Nel quarto trimestre del 2021 l'attività del settore costruzioni è stata generalmente sostenuta, al netto di qualche rallentamento dovuto all'inflazione da costi galoppante. L'ultimo periodo, infatti, ha chiuso con vendite superiori rispetto al 2020, principalmente in Italia, Stati Uniti, Polonia e Repubblica Ceca. Hanno certamente influito le favorevoli condizioni climatiche ed anche un diffuso comportamento della clientela di anticipare gli approvvigionamenti, a prezzi inferiori rispetto a quelli negoziati per l'anno successivo. Già dal terzo trimestre, in quasi tutte le nostre aree di presenza, i costi di energia elettrica, combustibili, materie prime e servizi sono contestualmente aumentati, raggiungendo livelli senza precedenti.

Alla luce di questi andamenti, sulla base delle informazioni preliminari disponibili, prevediamo che il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 si chiuda con un margine operativo lordo ricorrente di circa 795 milioni di euro.

Avvio programma di acquisto azioni proprie

Buzzi Unicem SpA comunica l'avvio di un programma acquisto azioni proprie, in esecuzione dell'autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2021. La società potrà acquistare un massimo di 7 milioni di azioni ordinarie per un controvalore massimo complessivo di 150 milioni di euro.

Le operazioni di acquisto avranno la finalità di dotare la società di uno strumento di investimento della liquidità, nonché di un cosiddetto "magazzino titoli" utile per eventuali operazioni straordinarie, quali scambio di partecipazioni, conferimento, conversione di prestiti obbligazionari di futura emissione o per l'eventuale distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società del gruppo nonché per eventuali assegnazioni gratuite ai soci.

Il programma di acquisto azioni proprie verrà attuato nell'ambito delle condizioni stabilite dalla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2021, rese note al mercato con comunicato stampa in pari data, per la durata di diciotto mesi a partire dal già citato 7 maggio 2021.

Gli acquisti saranno effettuati in conformità all'art. 144-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/1999. In particolare, gli acquisti sul mercato saranno effettuati secondo modalità stabilite da Borsa Italiana SpA che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e, in ogni caso, in conformità alle ulteriori previsioni di legge e regolamentari applicabili a tale tipo di operazioni.

L'incarico per l'esecuzione del programma di acquisto è stato affidato a Mediobanca.

Alla data odierna la società detiene 494.316 azioni proprie, pari allo 0,257% del capitale sociale.

Indicatori alternativi di performance

Buzzi Unicem utilizza nell'informativa finanziaria alcuni indicatori alternativi di performance che, pur essendo molto diffusi, non sono definiti o specificati dai principi contabili. In conformità alla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e gli orientamenti ESMA/2015/1415 comunichiamo di seguito la definizione degli indicatori utilizzati nella presente informativa.

Posizione finanziaria netta: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e corrisponde alla differenza tra le passività e le attività finanziarie, sia a breve sia a lungo termine; rientrano in tali voci tutte le passività o attività fruttifere d'interesse e quelle ad esse collegate, quali gli strumenti finanziari derivati ed i ratei.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Elisa Bressan, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Casale Monferrato, 9 febbraio 2022

Contatti societari:

Segreteria Investor Relations

Ileana Colla

Tel. +39 0142 416404

E-mail: icolla@buzziunicem.it

Internet: www.buzziunicem.com

PRESS RELEASE

Financial year 2021 preliminary results Start of buyback program

- **Cement volumes at 31.2 million tons (+6.7%), ready-mix concrete at 12.1 million cubic meters (+3.4%)**
- **Consolidated net sales equal to €3,445.6 million, improving compared to 2020 (€3,222.4 million), more clearly on a like-for-like basis (+8.9%)**

Consolidated data		2021	2020	% 21/20
Cement sales	t/000	31,202	29,250	+6.7%
Ready-mix sales	m3/000	12,141	11,743	+3.4%
Net sales	€/m	3,446	3,222	+6.9%

		Dec 21	Dec 20	Change
Net financial position	€/m	231	(242)	473

The Board of Directors of Buzzi Unicem SpA met today to examine the preliminary figures for the financial year just ended.

During 2021, the sales volumes achieved by the group exceeded the level reached in the previous year, thanks to the progress recorded in Italy, the United States and Eastern Europe, favored by the soundness of domestic demand and construction investments, as well as by the overall favorable weather conditions. These trends definitely offset the weakness registered in Germany, which was affected by the unfavorable climate, especially in the summer period.

After a marked recovery in the first half of the year, thanks to the improvement in the epidemiological situation and the following easing of restrictions, the world economy slowed down its pace of expansion during the third quarter, due to the increase in infections caused by the spread of the Delta variant and tensions in global supply chains, especially raw materials and semiconductors. These dynamics affected both the major advanced economies, excluding the euro zone, and emerging countries. Starting from November, the spread of the Omicron variant, mainly in Europe and the United States, led to a rapid growth in infections again but, thanks to the contribution of vaccination campaigns, the number of hospitalized patients remained under control. As regards the fourth quarter, the most recent indicators show widespread signs of

recovery in advanced economies, both in the manufacturing and service sector, while in emerging countries the recovery appears weaker, especially in manufacturing. In this context, GDP is expected to grow by 5.9% in 2021, while trade is expected to increase by 9.3%.

In the United States of America, economy grew at a rapid pace during the first half of the year, thanks to the progress of the vaccination campaign and the support of the fiscal measures launched by the government. However, the economic situation cooled during the summer months due to the new surge in infections and bottlenecks in the production chains, which weighed on manufacturing, especially on the automotive sector. At the same time, inflation began to rise again, reaching its highest level since the 1980s in December, driven by energy and rent increases.

In the Eurozone, after two quarters of robust expansion, economic activity significantly slowed down in the latter part of 2021, due to the increase in infections following the spread of the Omicron variant, and the consequent reintroduction of gradually more stringent restrictions, in addition to the persistent bottlenecks on the supply side that held back manufacturing production. In this context, GDP is expected to grow by 5.2% in 2021, still below pre-pandemic levels. The inflation rate, in December, reached its highest value since the start of the European Monetary Union (+5.0%), driven mainly by the energy component.

In Italy, GDP expansion was confirmed robust also in the summer quarter (+2.6%), supported mainly by domestic consumption. In the last quarter, however, with the resurgence of the pandemic, in addition to the supply chain of businesses, economic activity slowed down, both in manufacturing and services. Industrial production was also affected by the shortage of raw materials and intermediate inputs, attenuating its growth rate.

As for the main emerging economies, in China the economic growth of the third quarter lagged behind, penalized by the downturn in the real estate sector and by the insurgence of further Covid-19 outbreaks that caused new disruptions in the global supply chains. In Brazil and Russia, a strong international demand for raw materials and hydrocarbons supported the expansion of GDP.

At the end of the year, oil prices, having overcome the downward pressure following the discovery of the Omicron variant, showed strong signs of recovery, reaching 80 dollar a barrel. The price of natural gas remained very high in Europe, driven by the tensions with Russia and the strong demand for electricity generation.

In November, the Federal Reserve, taking into account its inflation and employment targets, launched the tapering program, while the ECB, considering the high uncertainty, reiterated the need to maintain an accommodative but flexible stance and to carefully follow the evolution of the macroeconomic situation. On the other hand, the sharp rise in price dynamics led the central banks of Brazil, Mexico and Russia to raise interest rates.

Cement sales of the group amounted to 31.2 million tons, clearly increasing (+6.7%) compared to 2020. Ready-mix concrete output, which stood at 12.1 million cubic meters, was also up compared to the volumes of last year (+3.4%). Consolidated net sales for the financial year increased from €3,222.4 to €3,445.6 million. There were no changes in scope, while exchange rates variances, mainly due to the depreciation of the ruble, the Ukrainian hryvnia and the dollar, had an overall unfavorable impact of €62.7 million. Therefore, like-for-like net sales would have been up 8.9%.

The net financial position at the end of 2021, including long-term financial assets, is positive and amounts to €231.1 million (it was negative for €241.6 million at year-end 2020).

Italy

After the recovery achieved in the first six months of the year, the development of economic activity continued also during the third quarter (+2.6%), mainly supported by the expansion of household consumption and, to a lesser extent, by the strengthening of industrial production. The improvement of the epidemiological picture and the progress of the vaccination campaign allowed the relaxation of most of the restrictions and therefore a rebound also in the service sector, in particular retail trade and tourism. Exports, benefiting from the solidity of international trade, continued to grow during the third quarter. Based on the most recent estimates, however, in the last months of 2021 GDP would have decelerated, both in manufacturing and services, due to the impact on consumption of the resurgence of infections, brought about by the spread of the Omicron variant, in addition to supply difficulties of raw materials and intermediate products. For the entire year 2021, GDP is expected to expand by 6.5% while the inflation rate, pushed upwards by the rise in energy prices, should be +1.9%.

In 2021, construction investments grew at a rapid pace, thanks to important measures implemented by the Government, such as the so-called Superbonus 110%, and to the prospective opportunities offered by the PNRR, the National Recovery and Resilience Plan. The increase in investments (+17.6% compared to 2020) was driven by the residential renovation sector and by the positive contribution of new public works. However, the recovery was significantly impacted by shortages and the sharp rise in the price of raw materials.

Our hydraulic binders and clinker volumes, clearly progressing in the first six months of the year, maintained a positive trend also in the second half, thanks to the soundness of domestic demand and the mild climate. Average selling prices, for the whole of the year, showed a positive trend. The ready-mix concrete sector closed the year markedly progressing, with prices also increasing. Overall net sales in Italy stood at €604.7 million, up 20.7% versus 2020.

Central Europe

Germany, even during the summer months, continued its positive but less brilliant economic trend than its main EU partners. The new increase in infections starting from October and the following imposition of greater restrictions slowed down the recovery of domestic consumption in the last quarter. Although orders reached high levels, driven by the strength of global demand, industrial production, particularly in the automotive sector, is expected to decline slightly in 2021, penalized by the shortage of raw materials and semiconductors. In a context characterized by a slowdown in business investments, a direct consequence of the weakness of industrial production, construction investments showed a stable trend, supported by a good level of activity in the residential sector. The most recent forecasts indicate GDP progress of 2.7% for the entire year. Inflation, on the other hand, is estimated at 2.9% due to the increase in energy costs.

Our shipments of hydraulic binders, after a slight decline in the first part of 2021, confirmed the weak trend also during the second half, penalized by the unfavorable climate and uncertainties related to the trend of infections in the last quarter. Average selling prices, on the other hand, showed a favorable variance. In this context, the ready-mix concrete sector also closed with a decline in production compared to 2020 and prices slightly strengthening.

At year-end 2021, overall net sales thus came in at €708.1 million, down 1.2%, compared to €717.0 million in 2020.

In **Luxembourg** and the **Netherlands**, our cement deliveries, after a robust first half, showed a slight slowdown during the second half of the year, closing 2021 well progressing, with selling prices increasing. The ready-mix concrete sector, despite a recovering fourth quarter, recorded a slightly negative trend, associated with improving selling prices.

Overall net sales of 2021 amounted to €201.1 million, up 4.9% compared to €191.7 million of the previous year.

Eastern Europe

In **Poland**, despite a still uncertain epidemiological picture, economic activity recorded a positive trend during the first half of the year, followed by a growing summer quarter, thanks to the recovery in domestic demand, favored in turn by the improvement in consumer confidence and by the easing of restrictions. In addition to the recovery in consumption, industrial production also progressed, despite the slowdown in supply chains. Rising energy prices and supply bottlenecks pushed inflation upwards. In this context, according to the most recent estimates, economic expansion should record a sustained pace in 2021 (+5.1%). The construction sector maintained some stability over the year as a whole, thanks to the solidity of residential demand and infrastructure investments, while the commercial remained weak. These dynamics were reflected in our cement volumes which, after a weak first half, showed good results in the second half of 2021, closing the year progressing. The average level of selling prices, in local currency,

was also improving. Ready-mixed concrete output recorded even more evident progress, but with somewhat weaker prices, in local currency.

Following these market trends, net sales came in at €126.4 million, up 7.3% compared to €117.8 million in 2020. It should be remembered that the weakening of the zloty (-2.8%) led to a negative exchange rate effect: at constant exchange rate, net sales would have been up 10.3%.

In the **Czech Republic**, the improvement of the epidemiological picture during the second quarter allowed the relaxation of the restrictive measures, relaunching economic activity, particularly in the service sector. However, the new and rapid increase in infections in November made it necessary to impose new restrictions mainly aimed at the hospitality business. Despite strong global demand, industrial production and exports, particularly in the automotive sector, slowed down due to the continuing shortage of semiconductors. Based on these dynamics, GDP for the year 2021 is estimated to increase by 3.8%, with inflation forecast at 2.7%. Construction investments showed some stability: the positive performance of the residential sector was offset by the weakness of the non-residential one, while no significant changes are expected for infrastructures.

Cement sales, after a progressing first semester, confirmed the positive trend also in the second half of the year, closing 2021 clearly improving compared to 2020. Average selling prices in local currency increased. The ready-mix concrete sector, which includes **Slovakia**, recorded slightly progressing production levels. The price effect was favorable, too.

Consolidated net sales, on which the appreciation of the Czech koruna had a positive impact (+3.1%), amounted to €177.5 million, up 11.3% compared to 2020. At constant exchange rate the turnover would have been up 8.3%.

In **Ukraine**, economic activity grew at a slower pace during the third quarter, in a context of general slowdown: the evolution of domestic consumption, investments and exports lost strength, while public spending contracted. In the fourth quarter, in an evidently uncertain context, largely due to the tensions at the border with Russia and the delays in the vaccination campaign, consumer confidence worsened, negatively affecting domestic consumption, while industrial production was weak in October and November. For the whole of 2021, GDP should grow by 3.5% and inflation, fueled both by the dynamics of global trade and by the recovery of domestic demand, is expected to reach a high level (+9.5%).

The recovery in the construction sector, helped by government stimuli, and the imposition of tariffs on imports from Turkey, pushed our cement sales upwards for the whole of 2021. Selling prices, in local currency, which were negative in the first six months of the year, grew during the second half, driven by inflation. Ready-mix concrete output showed even more evident growth, with selling prices also increasing.

Net sales stood at €127.0 million, up compared to €116.1 million recorded in 2020 (+9.4%). The depreciation of the local currency (-4.6%) had a negative impact on the translation of the turnover into euro. At constant exchange rate net sales would have been up 14.4%.

In **Russia**, thanks to the strengthening of domestic demand, the upswing of the economy continued in the second half, net of some signs of slowdown recorded in the third quarter and a still very uncertain epidemiological picture, due to the low vaccination rate.

The recovery of economic activity on a global scale, in addition to the increase in the prices of hydrocarbons and raw materials, had a positive impact on exports. However, the increase in demand and higher energy prices pushed inflation upwards, leading to a tightening of monetary policy by the Central Bank. For the entire year 2021, GDP is expected to grow by 4.5%, while inflation should reach 5.9%. In this context, the government fiscal stimulus aimed at financing the modernization of infrastructures supported activity in the construction sector.

Cement sales, after a first half clearly progressing, continued somehow steadily in the second half of the year, thanks to the soundness of demand and still favorable weather conditions, closing 2021 clearly improving over the previous year. Unit selling prices, in local currency, showed a positive change. The growing demand for hydrocarbons on a global scale had a favorable impact on the production of oil-well special cements, which significantly exceeded the level reached at the end of 2020.

In 2021 net sales stood at €207.4 million, up compared to €195.8 million of last year (+5.9%). The weakening of the ruble (-5.4%) negatively impacted the translation of turnover into euro. At constant exchange rates, net sales would have been up 11.6%.

United States of America

The growth in economic activity recorded in the first half of the year, thanks to the positive dynamics of consumption and the contribution of the American Rescue Plan, was followed by a slowdown in the third quarter, due to the worsening of the epidemiological situation and the interruption of supply chains. In the last quarter, however, activity should have accelerated again, thanks to the recovery in consumption and industrial production. Due to the increases in energy factors and items related to cars and household rents, inflation increased significantly in the second half of 2021, reaching its maximum value since the 1980s. The most recent estimates indicate that GDP growth will be 5.6% in 2021, while inflation is expected to reach 4.3%. Construction investments are expected to increase over the previous year, thanks to the solidity of the residential sector, net of the negative contribution of infrastructures and the commercial portion.

Our sales of hydraulic binders, thanks to the solidity of demand and to generally favorable weather conditions, especially during the fourth quarter, confirmed the progress already recorded in the first half, closing 2021 at satisfactory level. Ready-mix concrete output, mainly located in

Texas, despite a partial recovery during the third quarter, showed some weakness closing below the level reached the previous year. Selling prices, in local currency, increased well in the cement business, while in the concrete one the increase was less evident.

Overall net sales amounted to €1,329.6 million, up 5.5% compared to €1,260.6 million in 2020. The depreciation of the dollar (-3.5%), which was more evident in the first part of the year, had a negative impact on the translation of the results into euro. At constant exchange rates net sales would have been up 9.2%.

Mexico (valued by the equity method)

Economic activity, after having strengthened during the first half of the year, slowed down its pace of expansion in the third quarter, influenced by the still uncertain epidemiological situation, by the sluggish vaccination campaign and by the disruptions of global supply chains, which affected industrial production. However, thanks to the soundness of the US economy and the continuous flow of remittances sent by migrants, exports and domestic consumption showed a clear recovery. In 2021, the economy grew in both the agricultural and manufacturing sectors, while the recovery was partial in the services sector. For example, tourism, the primary source of income in many states, is still heavily penalized compared to pre-pandemic levels. Inflation significantly increased since the third quarter, due to delays in the supply chains and upward pressure from energy factors. After reducing interest rates in 2020 and providing ample liquidity in order to support the economic recovery, starting from August 2021 the Central Bank gradually increased interest rates, with the aim of curbing inflationary pressures. In this context, GDP growth in 2021 is expected at +5.3%, while inflation at 5.4%.

Sales by the associate Corporación Moctezuma, after a particularly solid first half, showed marginal weakness in the second half of the year, due to a slowdown in activity in the construction sector, closing the year markedly progressing compared to 2020. Prices, in local currency, also confirmed a positive stance. Ready-mix concrete volumes showed a favorable trend, with stable prices (in local currency).

With reference to 100% of the associate, in 2021 net sales came in at €661.6 million, up 15.3% on the previous year, with an appreciation of the Mexican peso (+2.2%) that favorably impacted the translation of the results into euro: at constant exchange rate net sales would have been up 12.8%.

Brazil (valued by the equity method)

Starting from the third quarter, thanks to the improvement in the health situation, with the lifting of restrictions and the significant acceleration of the vaccination campaign, the economy showed signs of comeback. The fiscal stimulus package approved by Congress in March, aimed at supporting healthcare spending, households and employment, pushed the recovery of domestic consumption and private investment. The progress of the global demand for raw materials, agricultural and mining in particular, favored exports. Nevertheless, during the last quarter, the

supply-side bottlenecks, the lower purchasing power, due to growing inflationary pressures, as well as political uncertainties, slowed down the pace of the economic upturn. In this context, GDP is still expected to grow by 4.7% in 2021. The increase in inflation, particularly marked at the end of the year, led to a rate hike by the Central Bank.

The robust trend of cement shipments carried out by our joint venture in the first part of 2021 was also confirmed in the second half, closing the year markedly progressing compared to 2020. The additional contribution referred to the companies of the CRH group operating in Brazil, acquired in April, was significant. Selling prices, in local currency, also showed a marked improvement.

With reference to 100% of the associate, net sales amounted to €253.4 million, strongly progressing (+82.2%) versus €139.1 million of the previous year. The translation of the results into euro was affected by a major devaluation of the Brazilian real (-8.2%): at constant exchange rate and scope of consolidation net sales would have been up 32.4%%.

Outlook 2021

In the fourth quarter of 2021 the level of activity in the construction industry was generally lively, net of some slowdown due to galloping cost inflation. Indeed, the last period closed with higher sales than in 2020, attributable mainly to Italy, the United States, Poland and the Czech Republic. The favorable weather conditions and a widespread customer behavior to anticipate their supplies at lower prices than those negotiated for the following year, certainly had a positive impact. Already since the third quarter, in almost all the areas where we operate, the costs of electricity, fuels, raw materials and services grew concurrently, reaching unprecedented levels. In the light of these developments, based on the preliminary information available, we expect the consolidated financial statements for the year 2021 to close with a recurring Ebitda of about €795 million.

Start of buyback program

Buzzi Unicem SpA announces the start of the share buyback program pursuant to the authorization passed at the Shareholders' Meeting on 7 May 2021. Under such program the company may repurchase up to 7 million ordinary shares for a maximum total amount of €150 million.

The share buyback is aimed at giving the company an instrument for liquidity investment, as well as a stock of securities which may be useful for extraordinary transactions, like equity interest swaps, contributions, conversion of bonds of future issuance, or possible distribution, for a consideration or without consideration, to directors, employees and collaborators of the company or its subsidiaries as well as for any free assignment to shareholders.

The share buyback program will be accomplished within the terms resolved upon at the Shareholders' Meeting of 7 May 2021, disclosed to the market by the press release issued on the same day, for a period of 18 months starting from the aforementioned 7 May 2021.

The shares will be purchased in accordance with article 144-bis, paragraph 1 of CONSOB regulation no. 11971/1999. In particular the execution on the market will be carried out in accordance with the methods established by Borsa Italiana SpA, which do not permit the direct combination of offers to buy with predetermined offers to sell. In any case, the program will comply with the additional legal and regulatory provisions applicable to this type of transaction. Mediobanca has been entrusted with the execution of the buyback program.

As of today, the company owns 494,316 treasury shares, corresponding to 0.257% of the share capital.

Alternative performance measures

Buzzi Unicem uses in its financial disclosure some alternative performance measures that, although widespread, are not defined or specified by the accounting practice.

Pursuant to Consob Communication no. 92543/2015 and the guidelines ESMA/2015/1415 set out below is the definition of the measures which have been used in this disclosure.

Net financial position: it is a measure of the capital structure determined by the difference between financial liabilities and assets, both short and long term. Such items include all interest-bearing liabilities or assets and those connected to them, such as derivatives and accruals.

The manager responsible for preparing the company's financial reports, Elisa Bressan, declares, pursuant to paragraph 2 of Article 154 bis of the Consolidated Law on Finance, that the accounting information contained in this press release corresponds to the document results, books and accounting records.

Casale Monferrato, 9 February 2022

Company contacts:

Investor Relations Assistant

Ileana Colla

Phone +39 0142 416404

Email: icolla@buzziunicem.it

Internet: www.buzziunicem.com

Fine Comunicato n.0077-1

Numero di Pagine: 21